

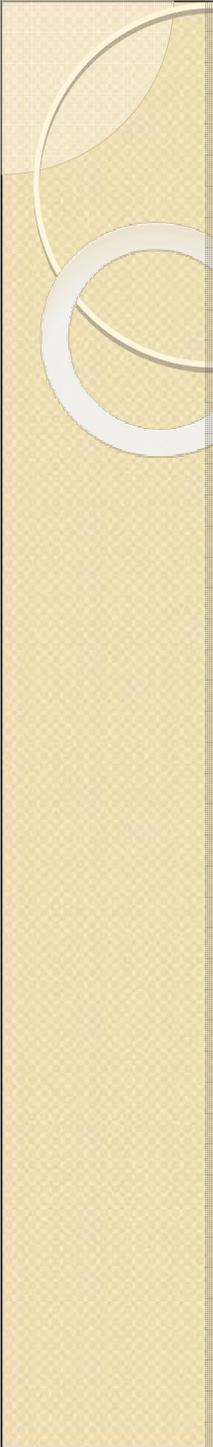


# **ITIS G. Galilei - Conegliano**

## **Esame di Stato**

**incontro con gli studenti delle classi quinte**  
**martedì 20 marzo 2012**

Prof. Salvatore Amato



# Diario delle operazioni:

- Prima prova scritta:  
mercoledì 20 giugno 2012, ore 8.30
- Seconda prova scritta:  
giovedì 21 giugno 2012, ore 8.30
- Terza prova scritta:  
lunedì 25 giugno 2012 (orario stabilito dalla commissione)

# Le materie d'esame

Indirizzo elettronica e telecomunicazioni		
I prova scritta (esterno)	II prova scritta (interno)	Commissari esterni
Italiano	Sistemi elettronici automatici	Italiano, Matematica, Elettronica
Indirizzo elettrotecnica e automazione		
I prova scritta (esterno)	II prova scritta (interno)	Commissari esterni
Italiano	Elettrotecnica	Italiano, Matematica, Impianti elettr.
Indirizzo meccanica		
I prova scritta (esterno)	II prova scritta (interno)	Commissari esterni
Italiano	Meccanica applicata e macchine a fluido	Italiano, Matematica, Sistemi e Automazione industriale

# Commissioni

Le commissioni, formate da sei membri, sono costituite per metà da docenti interni e per metà da esterni e coordinate da un presidente esterno.

- I membri della commissione sono docenti della disciplina
- Il presidente può essere un Dirigente Scolastico o un docente
- Nella commissione viene nominato un vicepresidente e un segretario

Durante il colloquio la commissione deve essere al completo, in ogni caso se per motivi di forza maggiore il presidente si assenta, questi deve essere sostituito dal vicepresidente.



# Punteggio delle prove d'esame

- Punteggio massimo prova scritta: 15
- Sufficienza prova scritta: 10
- Punteggio massimo colloquio: 30
- Sufficienza colloquio: 20
- Punteggio massimo credito scolastico: 25
- Punteggio massimo:  $15 + 15 + 15 + 30 + 25 = 100/100$
- Punteggio minimo dell'esame: 60/100.
- La commissione di esame può integrare il punteggio fino ad un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno **15 punti** e un risultato complessivo della prova di esame pari almeno a **70 punti**.

A coloro che conseguono il punteggio di 100 punti senza fruire del bonus dei 5 punti, può essere attribuita la lode.

# Credito scolastico

CREDITO SCOLASTICO			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

- M rappresenta la **media dei voti** conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di comportamento concorre alla determinazione della media M
- Ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina compreso il voto di comportamento.

# Istruzioni per l'uso

- **Documento di riconoscimento**  
Ricordatevi di portare con voi, in **tutte le prove** scritte e all'orale, un documento d'identità valido

- **Fogli per gli elaborati**

Non usate mai fogli che non siano quelli distribuiti dalla commissione, con il **timbro** della scuola e la sigla del presidente o di un suo delegato. Si possono chiedere tutti i fogli che si vogliono, l'importante è ricordarsi di restituirli tutti, usati o meno.



# I ritardatari o assenti

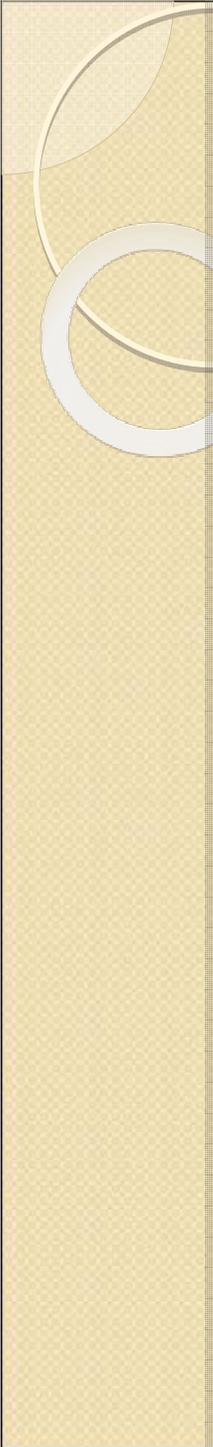


- Attenti ai ritardi: essere puntuali all'appello è già una prova di "maturità".
- Se per cause gravissime uno non si potesse presentare, farlo sapere immediatamente al Presidente della Commissione
- Se un ragazzo non si presenta senza avvisare, la commissione è autorizzata a telefonare a casa per verificare i motivi dell'assenza. La commissione può ammettere i candidati alle prove suppletive, nelle giornate successive, solo in caso di assenza per malattia o per gravi motivi documentati.
- In nessun caso, comunque, è permesso l'ingresso in aula dopo l'apertura delle buste e l'inizio della prova.

# Durata delle prove



- La durata delle prime due prove è indicata dal ministero in calce al foglio delle prove (in genere sulle 6 ore)
- La durata della terza prova viene comunicata dalla commissione (in genere 2-3 ore)
- La prova orale dura all'incirca 1 ora.



# Materiale di supporto ammesso

- **Prima prova scritta:** vocabolario
- **Seconda prova scritta:** manuale tecnico, calcolatrice non programmabile, coppia di squadrette, goniometro.
- **Terza prova:** lo decide la commissione e vi sarà comunicato (es. calcolatrice, vocabolario italiano o di lingua straniera, tabelle specifiche, ecc)
- **Prova orale:** tesina, mappa concettuale sul percorso del colloquio, antologia di italiano (vi possono far leggere e commentare un brano o una poesia).

# Annullamento della prova

- Compiti simili potrebbero essere annullati dalla commissione, quindi evitate di consegnare un compito identico in tutto o in parte a quello di qualche altro candidato.
- Lo stesso succederebbe nel caso si venga sorpresi con materiale cartaceo non consentito o a conversare al telefonino (quest'ultimo si deve depositare sul tavolo della commissione all'inizio della prova).



# Bella o brutta copia

- Scrivere in maniera chiara e comprensibile.
- Usare sempre la penna blu o nera indelebile
- L'uso della matita non è consentito, se eventuali elaborazioni grafiche lo richiedono vi sarà detto in maniera esplicita.
- Evitate le penne colorate e la cancellina,
- Se si sbaglia basta fare una riga sopra, lasciando leggere quello che è stato cancellato
- L'ordine e la chiarezza della bella copia possono essere oggetto di valutazione.



## Uscita dall'aula

- Si può uscire per soddisfare i propri bisogni fisiologici, però **dopo le prime tre ore**. Il candidato che lascia l'aula, uno solo per volta, deve depositare sul tavolo della commissione il proprio elaborato. L'orario d'uscita e di ritorno in aula sarà annotato da uno dei commissari.
- Nel caso che riteniate di aver completato la prova, non potrete allontanarvi prima del solito termine delle tre ore.



# Cosa non bisogna mai fare?

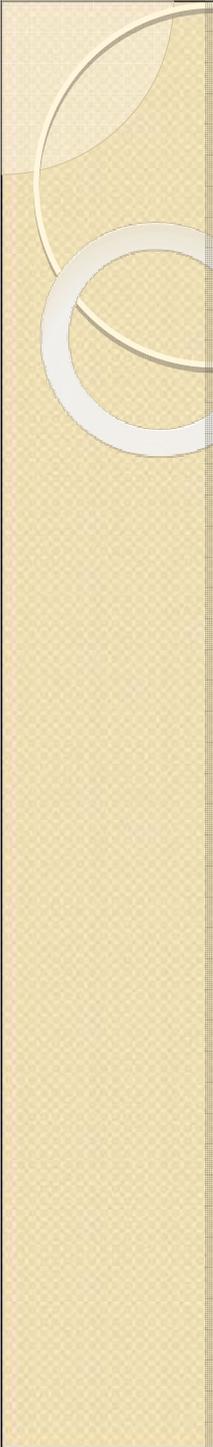
- Mai arrivare in ritardo
- Mai assumere atteggiamenti maleducati e/o provocatori
- Se richiamati per un certo comportamento, mai farsi richiamare una seconda volta
- Mai consegnare un compito o una materia (specialmente III prova) in bianco (è sempre meglio scrivere qualcosa)
- Mai farsi trovare impreparati alla domanda: “di cosa mi vuoi parlare?” o “qual è l’argomento che ti è piaciuto di più?”



# Un consiglio



- rilassatevi (ma non troppo!) e utilizzate tutto il tempo a vostra disposizione;
- date il tempo alle vostre idee di maturare con tranquillità e, se avete tempo, concedetevi ogni oretta almeno cinque minuti di relax mentale;



# Prima prova scritta

La prima prova, quella d'italiano, non è più soltanto il classico tema-saggio su un argomento di studio dell'ultimo anno o di attualità, ma offre al candidato una scelta più ampia e articolata:

- *analisi del testo* (letterario o non letterario, in prosa o poesia), corredata da una interpretazione globale, dalla contestualizzazione del passo e da note e commenti personali;
- *saggio breve o articolo di giornale* su un argomento scelto dal candidato tra quelli proposti (storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico);
- *trattazione di un argomento di carattere storico* del programma dell'ultimo anno;
- *trattazione di un tema culturale* di carattere generale per il quale possono essere fornite indicazioni o documentazione.



# Seconda prova scritta

La seconda prova scritta può essere anche grafica o scritto-grafica.

Ricordarsi di portare:

- il manuale tecnico
- la calcolatrice
- un goniometro
- un righello
- una coppia di squadrette

Se la seconda prova è articolata, conviene sempre fare uno schema a blocchi per semplificare la comprensione.

**RICORDATEVI IL MOTTO: CHIAREZZA!**

# Terza prova scritta



- La terza prova è a carattere pluridisciplinare ed è intesa ad accertare conoscenze, competenze e capacità acquisite, nonché capacità di utilizzare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso
- All'interno della terza prova deve essere previsto uno spazio destinato all'accertamento della lingua straniera
- La prova coinvolgerà non più di 5 discipline ma mai meno di 4



## **Terza prova scritta: tipologie**

### **Tip. A:** Trattazione sintetica di argomenti

Vengono presentati al candidato una serie di temi, che possono vertere su materie differenti.

Un esempio: 4-5 materie con 4-5 quesiti in tutto

Si tratta di un'esposizione "sintetica", perché viene indicata al candidato l'estensione massima consentita per la sua trattazione, che in genere non è troppo lunga.



## **Terza prova scritta: tipologie**

### **Tip. B: Quesiti a risposta singola**

Si tratta di quesiti riguardanti 4-5 materie:  
il numero di quesiti può variare tra 10 e 15.

Un esempio tipico: 4 materie con 3 quesiti per  
un totale di 12 quesiti.

Sono, anche in questo caso, domande a  
risposta aperta, cioè che lasciano al candidato la  
possibilità di impostare liberamente la propria  
risposta. Però lo spazio a disposizione è ancora  
più ridotto della tipologia A.



## Terza prova scritta: tipologie

### **Tip. C:** Quesiti a scelta multipla

In questo caso si tratta di domande a risposta chiusa: il candidato non deve scrivere la risposta esatta ex-novo, bensì sceglierla tra le alternative che gli vengono presentate (minimo 4), solo una di esse è infatti del tutto corretta, mentre le altre sono dei “distrattori”, cioè affermazioni che possono indurre in errore.

Il numero di domande di questa tipologia oscilla tra 30 e 40.

# Publicazione dei risultati degli scritti



- Il **punteggio complessivo** delle prove scritte è pubblicato all'albo dell'Istituto un giorno prima della data fissata per l'inizio dei colloqui (escluso domeniche e giorni festivi)
- Ogni candidato può richiedere di conoscere il **punteggio delle singole prove** e la commissione riscontra tale richiesta entro il giorno precedente a quello del colloquio dell'interessato

# Il colloquio



- Il colloquio deve svolgersi in un'unica soluzione temporale, alla presenza dell'intera commissione.
- Non possono sostenere il colloquio più candidati contemporaneamente.
- Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Rientra tra le esperienze di ricerca e di progetto la presentazione da parte dei candidati di lavori preparati, durante l'anno scolastico, anche con l'ausilio degli insegnanti della classe.

# Tempi del colloquio finale



- **Apertura** (15-20 minuti) Il candidato discute con la commissione dell'argomento (mappa concettuale o tesina) proposto. La tecnica di presentazione è libera: può essere orale, multimediale etc.
- **Prosecuzione** (20-30 minuti): La commissione propone domande pluridisciplinari o su una singola disciplina sul programma dell'ultimo anno. Le domande possono essere libere, orientate sugli argomenti della tesina, o pertinenti ad un testo o un documento proposto dalla commissione.
- **Conclusione** (10-15 minuti): Discussione sugli elaborati delle prove scritte. La discussione delle prove scritte non può in alcun modo modificarne il risultato, ma può incidere positivamente sul colloquio.
- **Votazione** (5-6 minuti): A conclusione del colloquio la commissione si riunisce per stabilire la votazione. Il voto non viene reso subito noto ai candidati, ma alla fine di tutte le prove. (max 30 punti – la sufficienza corrisponde a 20 punti)

## Criteri di valutazione della prova orale?

I criteri di valutazione vengono in genere stabiliti dalla commissione prima delle prove in maniera unitaria, affinché non ci siano disparità nell'attribuire i voti a ciascun candidato. Va comunque detto che, in via generale, ci si attiene ad uno schema di questo tipo:

- conoscenze teoriche;
- padronanza della lingua;
- chiarezza espositiva;
- capacità di applicare operativamente le conoscenze acquisite;
- capacità di stabilire collegamenti tra le diverse discipline e i vari argomenti;
- capacità di approfondire i singoli argomenti;
- rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite.



## FAQ



**Domanda: le materie oggetto della prova scritta sono escluse dal colloquio?**

- Tutte le materie dell'ultimo anno di corso sono oggetto di esame. È quindi del tutto lecito che il colloquio si svolga anche sull'italiano e sulla materia già oggetto della seconda prova scritta.

**Domanda: ... e se manca il commissario di una disciplina?**

- Si può sempre interrogare in una materia anche in assenza del commissario specifico, se c'è un membro della commissione che sia abilitato all'insegnamento di quella disciplina.

## FAQ



- **Qual è la durata della terza prova?**  
Si tratta di una prova più breve delle prime due, ma non meno impegnativa, anzi più concentrata e “intensa”.
- **La Commissione deve per forza scegliere una sola delle tipologie viste?**  
No, può anche combinare le varie tipologie a suo piacere, al fine di valutare le competenze dello studente
- **La terza prova valuta anche le competenze nella lingua straniera?**  
Sì, anzi questo è uno degli scopi fondamentali di questo tipo di prova.

## FAQ



**Se faccio tutte le prove d'esame sufficienti sarò senz'altro promosso?**

**RISPOSTA: Sì, perché hai almeno 10 punti di credito (vedi tab. precedente).**

- scritti sufficienti = 30 punti (10+10+10)
- orale sufficiente = 20 punti
- credito minimo = 10 punti

## FAQ



**Se dopo gli scritti mi trovassi con un punteggio troppo basso ... mi conviene sempre sostenere il colloquio?**

**RISPOSTA:**

**è un tuo diritto/dovere presentarti al colloquio, però sappi che per conseguire il diploma e arrivare a 60 devi avere almeno 30 punti fra scritti e credito!**

## I segreti del tuo successo durante il colloquio

Quali sono i segreti per riuscire a dare il meglio di sé durante il colloquio, superare l'emozione, riuscire a concentrarsi?

- In primo luogo bisogna cercare di rimanere rilassati, respirare profondamente, allontanare la tensione: è un buon metodo per evitare i cosiddetti black out o vuoti di memoria.
- Imparare a conoscersi, ad interpretare i messaggi verbali e non verbali che si inviano, a valutare l'impatto che il linguaggio del corpo può produrre sugli altri può essere un buon allenamento per prepararsi al colloquio.

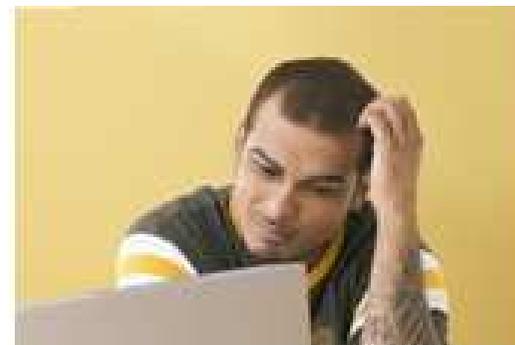


## Il linguaggio del corpo

Il nostro corpo è un grande strumento di comunicazione: dice agli altri come siamo e ciò che sentiamo.

Grattarsi, cambiare continuamente posizione del corpo, bagnarsi le labbra sono gesti determinati da sensazioni di fastidio; molto spesso, però, lo *stimolo* che è alla base di queste reazioni del corpo non è solo di carattere *fisiologico* (avere freddo, provare prurito, essere raffreddato), ma anche *neurologico* (sentirsi a disagio, essere in imbarazzo, avere timore).

Al momento dell'esposizione orale può essere dunque importante la conoscenza del linguaggio del corpo per avere una più sicura percezione di sé e delle proprie emozioni, riuscire a controllarle ed utilizzare la propria corporeità come un ulteriore mezzo di espressione per dare più valore a ciò che si dice e comunicare all'interlocutore sicurezza, fiducia e competenza.



## Il linguaggio del corpo

Oltre al controllo della parola, è quindi molto importante in sede di colloquio, quello del nostro comportamento:

- gesti
- espressività facciale
- tono della voce,
- pause



vanno tenute sotto stretto controllo, dal momento che costituiscono un importantissimo codice di comunicazione che, a volte, incide in maniera significativa sui risultati della nostra esposizione.

Ecco, allora, una descrizione schematica delle più frequenti manifestazioni del corpo e del loro significato.

## Il linguaggio del corpo: gli occhi



- Nel corso della conversazione, molti sono i segnali che vengono trasmessi – anche inconsapevolmente – dagli occhi al nostro interlocutore:
- frequenti battiti delle ciglia, ad esempio, comunicano paura e nervosismo;
- evitare di incontrare lo sguardo dell'interlocutore è un palese segno di disagio ed imbarazzo;
- dare occhiate di sbieco segnala un atteggiamento di difesa;
- guardare dritto negli occhi la persona che ci parla, invece, dà l'impressione di avere una grande competenza nella materia che è oggetto del colloquio.

## Il linguaggio del corpo: la risata

Attenti a non sembrare troppo seri, ma nemmeno a eccedere nella risata.

- Una risata un po' *eccessiva* rispetto alla causa che la ha suscitata può, ad esempio, farvi apparire insicuri, indecisi o addirittura servili;
- una risata *smodata*, instabili o arroganti e collerici.
- Ma anche essere *poco propensi al riso* può trasmettere all'esaminatore un'immagine di voi distorta. Potreste sembrare troppo timidi o poco franchi.



## Il linguaggio del corpo: la voce



È forse il primo elemento ad essere notato in un colloquio.

- Una voce *stridula*, *pungente*, *nasale* o una cadenza troppo *monotona*, pur non pregiudicando in alcun modo la validità dei concetti espressi, possono creare all'interlocutore un inconscio senso di fastidio o distrarlo da quanto state dicendo;
- un tono di voce troppo *basso* può essere interpretato come una spia di scarsa sicurezza di sé e delle proprie competenze
- una *voce troppo alta* potrebbe comunicare aggressività, arroganza o presunzione.
- Evitate di *schiarirvi spesso la voce*, *tossicchiare*, *sospirare*: sono impulsi condizionati che esprimono frustrazione, così come i "tic linguistici" (ripetere sempre uno stesso avverbio, congiunzione o perifrasi: "diciamo", "cioè", etc.).

## Il linguaggio del corpo: le mani

In una situazione di tensione o di stress emotivo, come quella che può essere generata dal colloquio, aumenta generalmente la frequenza degli autocontatti:

- *giocherellare* con le mani
- *nasconderle* nelle tasche per poi tirarle fuori successivamente
- *pizzicarsi* o *torcersi* le mani
- *sostenersi la testa*
- *passarsi una mano sul collo*



sono un modo per mascherare una situazione di disagio, di insicurezza o di nervosismo, per ridurre la tensione o per consolarsi.

## Il linguaggio del corpo: la gestualità

Gesticolare significa, in una certa misura essere più o meno comunicativo, comunicare interi concetti con un solo segno della mano o del capo o *giocherellare* con le mani:

- *accarezzarsi i capelli* (segnale di forte interesse);
- *giocherellare con l'anello* (carenze affettive);
- *gesti calmi e solenni* (esprimono sicurezza e potenza);
- *gesti affrettati* (inquietudine e ambizione);
- *gesti piccoli e lenti* (timidezza e prudenza);
- *tamburellare con le dita sul tavolo*, (disagio o nervosismo)
- *allargare il colletto della camicia* (desiderio di evadere)
- *coprire la bocca con le mani*, (tentativo di occultare la verità);





Ecco alcuni validi video di Livio Sgarbi, un personal coach, reperiti su YouTube che ci aiutano a capire come combattere la paura e l'ansia pre-esame.

- [Paura ad ansia pre-esame](#)
- [Come accrescere l'autostima](#)
- [Preparazione all'esame orale](#)

## In bocca al lupo!



Grazie per l'attenzione  
Prof. Salvatore Amato